

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO A.A 2020/21

Denominazione del Corso di Studio: Traduzione e interpretariato

Classe: LM94

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Scuola di Scienze Umanistiche

Composizione della Commissione AQ del Corso di studio

Prof.ssa Elena Errico (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame dal 1° novembre 2021

Prof. ssa Virginia Caporali (Docente del CdS)

Prof. Mario Alessandro Curletto (Docente del CdS)

Prof. ssa Elena Errico (Docente del CdS) (fino al 1° novembre 2021)

Prof.ssa Simona Leonardi (Docente del CdS)

Prof. Domenico Lovascio (Docente del CdS)

Prof. ssa Laura Quercioli (Docente del CdS) (fino all'8 febbraio 2022)

Prof. Stefano Vicari (Docente del CdS) (dal 6 dicembre 2021)

Prof.ssa Elisabetta Zurru (Docente del CdS)

Sig.ra Elena Sparaggio (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Elisa Girotti (Rappresentante degli studenti, dal 6 dicembre 2021)

Dott.ssa Roberta Ferrando (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Elisa Bricco (Direttrice del Dipartimento di Lingue e Culture moderne fino al 31 ottobre 2021);

Prof. Cristiano Broccias (Direttore del Dipartimento di Lingue e Culture moderne dal 1° novembre 2021); prof.ssa Laura Colombino, RAQ del Dipartimento

La Commissione AQ si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame operando come segue:

21 aprile 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: suddivisione dei compiti, indicazione di quali membri della Commissione si incaricheranno della redazione di quali quadri.

17 dicembre 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: revisione del documento di riesame ciclico.

13 gennaio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice definisce insieme alla Commissione AQ e alla RAQ (prof.ssa Colombino) le fonti da utilizzare per integrare i dati sull'efficacia delle misure intraprese, come raccomandato dal CCS del 22 dicembre 2021.

1° febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ verificano i quadri compilati.

4 febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ continuano la verifica dei quadri compilati, concludendo l'elaborazione del documento.

I verbali del CCS, della Commissione AQ, della Commissione Didattica e della Commissione Revisione Ordinamenti sono caricati nel sito Aulaweb del CdS utilizzato come repository (aq.aulaweb.unige.it).

La prima versione del presente RCR è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio Riunito dei Corsi di Studio in data 22 dicembre 2021.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio: la Coordinatrice sottopone all'approvazione del Consiglio il Rapporto ciclico di riesame del CdS in Traduzione e interpretariato, con integrazione delle modifiche suggerite durante la consultazione telematica del 17 dicembre 2021. Il CCS suggerisce di differenziare maggiormente i documenti di riesame in base alle specificità dei rispettivi CdS e di integrare gli obiettivi con dati che consentano di valutare lo stato di avanzamento delle misure intraprese [NdR: attualmente il Consiglio dei Corsi di Studio riunisce tutti i CdS del Dipartimento di Lingue e gli organi collegiali non sono suddivisi per CdS. Anche i processi gestionali vengono condotti in modo unificato]. La Coordinatrice prende in carico i suggerimenti di modifica, che il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

Il Presente RCR è stato rivisto dalla Commissione AQ di Scuola, le cui osservazioni sono approvate dal CCS dell'8 marzo 2022.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 1c-1 del RCR 2016	Ampliamento del comitato di indirizzo al fine di renderlo rappresentativo non solo della realtà locale, ma anche nazionale e internazionale.
Azioni intraprese	<p>L'obiettivo prevedeva la verifica della rappresentatività dei membri del Comitato di Indirizzo, la convocazione di riunioni periodiche (anche per via telematica o organizzando incontri individuali), nonché l'ampliamento del Comitato di Indirizzo. A tal fine, l'obiettivo prevedeva di contattare operatori del settore mediazione/traduzione e acquisire la loro disponibilità a far parte del Comitato di Indirizzo. La conclusione di tale ricognizione e del reclutamento di nuove forze internazionali per l'ampliamento del comitato di indirizzo era auspicata per la fine del settembre 2019 ed era a cura della Commissione AQ e del Delegato del Dipartimento al tutorato e all'orientamento.</p> <p>Durante l'anno 2016 e nei primi mesi del 2017, il Comitato di Indirizzo è stato integrato rispetto alla sua composizione del 2015, su cui era basato il precedente Rapporto Ciclico di Riesame, con il Dott. Rodolfo Maslias, Capo Unità dell'Unità di coordinamento per la Terminologia - Direzione Generale della Traduzione del Parlamento Europeo, integrazione di grande importanza nella prospettiva dell'internazionalizzazione del Comitato stesso. Inoltre, il Comitato è stato integrato con Ilaria Schelotto, della Barabino & Partners, società con sedi a Genova, Milano, Roma, Londra, Berlino, New York, São Paulo, e con la rappresentanza (nella persona del Dott. Oliviero Bolognesi) della Federazione Giovani Albergatori Genova. Con il CCS del 6 dicembre 2021 è avvenuto un ulteriore ampliamento con il prof. Pablo Antonio Zamora Muñoz (Universidad de Murcia) e la dott.ssa Daphne Scherer. Il prof. Zamora Muñoz è italianista e Coordinatore di Corso di Studio del Grado (CdS di 1° livello) in Traduzione e interpretazione del suo Ateneo. La dott.ssa Scherer è attualmente Public Relations Officer (Editorial and Communication Activities) della DG Internal Policies della UE. Fra le sue mansioni vi è la selezione degli stagisti.</p> <p>Tra l'aprile 2018 e il giugno 2020 sono state condotte diverse attività di consultazione e di interazione con i membri del Comitato di Indirizzo, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- 17 aprile 2018. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. Tale incontro è stato seguito da una riunione con i membri del Comitato di Indirizzo, volta ad analizzare l'offerta formativa del CdS ed eventuali prospettive di miglioramento alla luce anche degli incontri svolti durante i mesi precedenti.- 25 settembre 2018. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati.- 2 luglio 2019. Incontro con i membri del Comitato di Indirizzo.- 24 settembre 2019. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2019-2020 e i membri del Comitato di indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. <p>Nella riunione del 25 settembre 2018 le P.I. suggeriscono di integrare il percorso della LM94, calibrato secondo le indicative ministeriali sulla traduzione tecnica, con alcune attività di traduzione di testi a carattere maggiormente letterario o saggistico. Suggestiscono inoltre di approfondire le competenze degli studenti nell'ambito della CAT (Computer-Assisted Translation) e del post-editing, che rappresenta uno dei futuri sviluppi dell'attuale professione del traduttore di agenzia. Quest'ultima raccomandazione è stata presa in carico e dall'a.a.2018-19 è attivo un percorso in Terminologia e MT (3 CFU), mentre nei moduli di traduzione è stata integrata la didattica della CAT con elementi di post-editing.</p> <p>Nelle consultazioni con le parti sociali viene sottolineata la necessità di figure capaci di combinare elevate competenze nelle lingue straniere e nella comunicazione digitale: comunicazione su asset di contenuti digitali: siti web, blog, social media – email marketing, marketing automation; un ulteriore ambito che si è sviluppato negli ultimi anni è quello del doppiaggio e sottotitolazione del contenuto di video promozionali, che deve essere localizzato in diverse lingue principali (cfr. consultazione del 24/3/2021 con Valeria Severini, Gruppo RES, sviluppo e commercializzazione di software, servizi e consulenza di Enterprise Management)</p> <p>Il 21 aprile 2021 è stato convocato il Comitato di Indirizzo per una consultazione sul processo di revisione degli ordinamenti attualmente in corso, che vede interessata l'intera offerta didattica del dipartimento. Non sono state avanzate proposte in merito al CdS LM94, del quale si ipotizza la dismissione dall'a.a. 2023/24.</p>

Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.
Obiettivo n. 1c-2 del RCR 2016	Identificazione del benchmarking del corso.
Azioni intraprese	L'obiettivo prevedeva che la Coordinatrice inoltrasse una richiesta all'Ufficio di Supporto al presidio relativamente a quali fonti attingere per raccogliere i dati relativi al benchmarking entro la fine di gennaio 2016.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo non è più attuale, nella misura in cui l'attività prevista è stata nel frattempo superata dalla pubblicazione degli indicatori forniti dall'ANVUR, che vengono esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
Obiettivo n. 1c-3 del RCR 2016	Monitoraggio della scheda di valutazione dei tutor aziendali.
Azioni intraprese	L'obiettivo prevedeva la verifica annuale della scheda di valutazione dei tutor aziendali da parte della Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico, di un referente della CTO e dei componenti della Commissione AQ. Come da obiettivo, le schede di valutazione dei tutor aziendali sono costantemente monitorate dal Delegato per l'area Lingue della CTO, attraverso il portale online per i tirocini implementato sul sito dell'Università di Genova. Il Delegato condivide periodicamente i dati con la Coordinatrice e i membri della Commissione AQ. Nel periodo 2016-2021 sono stati completati 73 tirocini. Di questi la valutazione è stata di "ottimo" nel 57% dei casi, "buono" nel 23% e "discreto" nell'1% dei casi. I restanti questionari non sono stati compilati (Fonte: Ufficio tirocini).
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.

1 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Malgrado negli obiettivi formativi specifici del Corso venisse già sottolineato il ruolo delle nuove tecnologie, come emerge dal quadro A4a della SUA-CdS ("In considerazione dell'importanza che hanno assunto oggi le nuove tecnologie del lavoro a distanza e in particolare del peso che esse hanno nella professione soprattutto del traduttore, ma anche dell'interprete, il corso si propone di promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo in rete, simulando le reali condizioni della professione"), lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni è stato tale che l'offerta formativa risulta non completamente adeguata. In particolare, l'utilizzo di strumenti multimediali non può essere disgiunto dagli altri obiettivi didattici, vale a dire quelli orientati "all'affinamento delle tecniche traduttive e al consolidamento delle competenze interpretative ed espressive, ma anche all'approfondimento della lessicografia e della terminologia specialistica nonché all'acquisizione delle tecniche di documentazione, redazione e revisione del testo".

I dati AlmaLaurea e gli indicatori ANVUR commentati annualmente nella SMA fanno, infatti, emergere diverse criticità. Malgrado il brusco calo del tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo segnalato dai dati AlmaLaurea nel 2019 (85,5% rispetto al 95,5% del 2018) sia in gran parte recuperato nell'ultima rilevazione (93,3%), gli indicatori ANVUR iC07/iC07BIS/iC07TER confermano sia l'andamento altalenante del tasso di occupazione (elevato negli anni 2015-2017-2019, notevoli cali per 2016 e 2018), sia la specificità di questo fenomeno per il CdS. Un punto su cui riflettere è l'indice AlmaLaurea relativo agli 'occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea': il dato, già molto critico, è in costante calo (2018: 55,6% a un anno, 42,1% a 5 anni; 2020: 42,9 a un anno, 50% a 5 anni), tanto da essere attualmente oltre 10 punti più basso della già bassa percentuale della classe (2020: 51,6% a un anno). Ancora nel 2018 i valori di classe erano peggiori di quelli del CdS.

In calo è anche il dato relativo alla Retribuzione mensile netta (AlmaLaurea), 970€ (2020) rispetto a 1071€, valori in controtendenza rispetto a quelli della classe, dove si segnala un aumento (2020: 1101€; 2018: 965€). In lieve calo è anche il dato AlmaLaurea sulla soddisfazione per le mansioni svolte (2020 = 7; 2018 7,3), anche questo in controtendenza rispetto alla classe. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, pur coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e declinati chiaramente per aree di apprendimento, necessitano di un aggiornamento che prenda in considerazione il sempre crescente impatto dell'uso della tecnologia e degli strumenti di Computer Assisted Translation (CAT) sull'attività del traduttore. Attualmente la SUA-CdS (Quadro A2.a) riporta che il corso di laurea in Traduzione e Interpretariato mira a fornire "competenze interlinguistiche comunicative e pragmatiche approfondite in due lingue straniere; competenze tecniche approfondite riguardo alla mediazione interlinguistica (traduzione scritta e orale, terminologia, utilizzo delle TIC e dei programmi pertinenti per la traduzione e la documentazione); competenze specialistiche dal punto di vista traduttivo."

Gli sbocchi occupazionali riguardano il settore dei servizi e del commercio, sia nelle aziende private (nei dipartimenti che gestiscono i rapporti con le aziende straniere), sia negli enti pubblici che forniscono servizi agli stranieri (esperti della comunicazione plurilingue), sia nelle istituzioni con rapporti nazionali e internazionali.

Le criticità emerse si affiancano alla scarsa sostenibilità del corso di studi: i dati della SMA rivelano che la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, già bassa nel 2015 (20,2%) nel 2019 è ulteriormente calata, al 17%, quando la media nazionale è del 31,1% e quella di area del 26,2%. Critici sono anche i dati sull'attrattività: gli avvii di carriera scendono da 59 (2015) a 36 (2021) (dati SMA).

1 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Ristrutturazione dell'intera offerta didattica del Dipartimento con la riapertura degli ordinamenti
Problema da risolvere Area da migliorare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa sostenibilità del CdS - Scarsa attrattività del CdS - Andamento altalenante dell'occupazione dei laureati del CdS.
Azioni da intraprendere	Considerando le pesanti criticità menzionate, la riprogettazione dell'offerta formativa attualmente in corso, istruita dalla Commissione Revisione Ordinamenti, ipotizza la dismissione del CdS (Fonte: Verbale della riunione congiunta del CCS-CDD del 28 giugno 2021)
Indicatore di riferimento	iC00a (Avvii di carriera al primo anno) iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) iC06/ iC06BIS (Occupazione dei laureati)
Responsabilità	Coordinatrice, Commissione AQ, Commissione Revisione Ordinamenti, Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di tale obiettivo ad eccezione del tempo uomo impiegato dalla Coordinatrice e dai membri delle Commissioni AQ e Revisione Ordinamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iter di approvazione formale della riapertura degli ordinamenti da parte del CDD all'interno del Dipartimento sarà suddiviso in varie fasi e si concluderà a luglio 2022, così da rispettare le scadenze per un eventuale avvio della nuova offerta nell'a.a. 2023/24. Contestualmente, si ipotizza la dismissione del CdS in esame, non attivando più il 1° anno dall'a.a. 2023/24.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 2c-1 del RCR 2016	Intervento sulle schede descrittive degli insegnamenti
Azioni intraprese	Sono state messe in campo le seguenti azioni: monitoraggio delle schede, preparazione di una scheda tipo, richiesta al docente referente di sottoporre i programmi dei contrattisti alla validazione della Coordinatrice, assistenza su questi processi da parte della Referente per la Didattica e della Commissione didattica. Quest'ultima, a partire dall'a.a. 2020/21, ha seguito tutta la procedura di controllo delle schede insegnamento. A partire dall'a.a. 2021/22, si è proceduto a svolgere tale monitoraggio in due fasi: un primo controllo da parte di un membro della Commissione, la segnalazione di eventuali carenze al docente interessato e un ulteriore controllo da parte di un altro membro della Commissione sull'effettiva correzione della scheda.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'analisi delle schede insegnamento sembra indicare un buon livello di raggiungimento dell'obiettivo. Su un totale di 139 schede insegnamento – dato complessivo dei quattro CdS, che ci si prefigge di differenziare per le analisi future – sono state inoltrate ai colleghi 85 segnalazioni di modifiche. Di queste, 35 riguardavano il mero aggiornamento di informazioni organizzative (modalità didattica, inizio lezioni, orario di ricevimento) e 50 criticità di contenuto. Ad ogni modo, nell'ottica di un costante miglioramento, l'obiettivo rimane ancora attuale.

Obiettivo n. 2c-2 del RCR 2016	Monitoraggio dei questionari degli studenti sulla domanda riguardante la coerenza tra programma svolto e programma pubblicato sul sito web
Azioni intraprese	Verifica annuale dei questionari degli studenti su questi indicatori da parte della Coordinatrice, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ. Dal monitoraggio emerge che vi è congruenza tra programmi svolti e quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Conseguito, come si evince con chiarezza dalle risposte alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", che sono state positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") da parte dell'89,37% degli studenti frequentanti che hanno risposto al questionario dell'a.a. 2019/20, seppur in leggera flessione rispetto al medesimo dato riferito all'anno precedente (92,86%)

Obiettivo n. 2c-3 del RCR 2016	Introduzione di un servizio di tutorato didattico di supporto alla traduzione e all'interpretazione
Azioni intraprese	A partire dall'anno accademico 2016/17 è stato istituito un tutorato didattico di traduzione e interpretazione trasversale alle lingue e mirato a rispondere ad una specifica difficoltà manifestata dagli studenti provenienti dalla L11, non formati alla traduzione. Tale tutorato si è, fin da subito, rivelato critico a causa della scarsa partecipazione degli studenti, il che ha prodotto risultati insoddisfacenti. Per questo motivo, anche a seguito della riduzione delle ore di tutorato assegnate al Dipartimento dall'Ateneo, tale attività è stata cancellata e le ore ad essa dedicate sono state ridistribuite su altri progetti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo, ovvero l'introduzione di tale servizio, è stato raggiunto, anche se la sua efficacia non è stata soddisfacente. Il tutorato è stato infine dismesso a causa della scarsa partecipazione degli studenti. Poiché è intenzione del CCS e del CdD modificare gli ordinamenti ed eliminare la LM94 dall'offerta formativa – una discussione in merito alla riforma della quale è stata avviata nell'a.a. 2020/21 perché possa essere finalizzata entro l'estate del 2022 –, non pare opportuno dispiegare ulteriori risorse per avviare un nuovo obiettivo relativo a questa situazione.

Obiettivo n. 2c-4 del RCR 2016	Ulteriore sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione
Azioni intraprese	Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica offerti dall'Ateneo, attraverso una capillare opera di sensibilizzazione portata avanti dalla Coordinatrice e dal Direttore del Dipartimento, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ, in contatto costante con la rappresentante della Scuola presso il Presidio per la Qualità della Formazione, Prof.ssa Livia Cavaglieri.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	<p>Raggiunto, come testimoniato dall'accresciuta partecipazione del corpo docente ai corsi di formazione offerti dall'Ateneo o organizzati dal Dipartimento. Gli iscritti al Team della comunità di pratica della Scuola afferenti al nostro Dipartimento sono 27 (dato del 17 gennaio 2021). Comprendono strutturati, contrattisti, assegnisti e dottorandi. Una riflessione comune e collegiale sull'efficacia di tali percorsi da parte dei docenti del CdS ne ha evidenziato molteplici benefici sia in relazione al rendimento degli studenti sia in relazione al migliorato rapporto fra docenti e discenti.</p> <p>Inoltre, nel 2019/20 il CdS ha partecipato a un progetto di innovazione didattica di Ateneo che ha consentito di implementare tecniche di simulazione, <i>team-based learning</i> e <i>world cafe</i> nelle discipline di Lingua e traduzione. Alla progettazione, allo svolgimento delle lezioni e alla progettazione della verifica ha collaborato direttamente un gruppo di psicologi e pedagogisti di Ateneo dedicati a questo progetto.</p>

2 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

<p>Orientamento e tutorato</p> <p>Le attività di orientamento per il CdS LM94 in Traduzione e Interpretariato sono attuate a livello del Dipartimento di afferenza dalla Commissione Tutorato e Orientamento (CTO). Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita, si svolgono iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate su richiesta dell'Ateneo o di attori di orientamento extra-universitari, in particolare scuole di secondo grado.</p> <p>Le iniziative consolidate in ingresso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipazione all'iniziativa "Open Week" dell'Ateneo Genovese": "Appuntamento a Lingue" (febbraio); b) Giornate di Orientamento ("Open Day") in Dipartimento (aprile, luglio e settembre); c) partecipazione alle attività di orientamento in ingresso dell'Ateneo Genovese nei vari periodi dell'anno; d) partecipazione al Salone genovese di Orientamento "Orientamenti" (novembre); e) incontri di Orientamento alle lauree magistrali per laureandi e laureati di primo livello in Dipartimento (luglio e ottobre); f) Servizio Orientamento in entrata per e-mail: lingue.orienta@unige.it (tutto l'anno, vacanze accademiche incluse); g) comunicazione con gli utenti mediante la bacheca on-line dall'Orientamento in entrata. <p>I docenti orientatori della CTO sono affiancati da studenti tutor per l'accoglienza delle aspiranti matricole e delle matricole che vengono selezionati annualmente dalla CTO, sulla base delle risposte ad un bando emanato dall'Ateneo Genovese.</p> <p>Agli interessati viene inoltre offerto un servizio di verifica dei requisiti curriculari per l'ammissione a questo Corso di Laurea Magistrale.</p> <p>Una particolare assistenza viene fornita agli studenti che intendono passare da altre sedi o da altri corsi di studio alla LM in Traduzione ed interpretariato dal docente referente per questo corso di studio nella Commissione Pratiche Studenti del Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue e Letterature Straniere.</p> <p>La capillarità garantita da queste attività di orientamento in ingresso permette di soddisfare le esigenze degli aspiranti studenti e promuovere una piena consapevolezza delle loro scelte, anche sulla base delle esperienze condivise dagli studenti tutor che partecipano a tali iniziative e offrono risposte pertinenti ai dubbi e alle curiosità di laureandi e laureati. Vengono illustrati i possibili sbocchi professionali e culturali e viene spiegato come la disposizione degli insegnamenti nel piano di studi sia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi che permettono di giungere a tali sbocchi, nuovamente allo scopo di fornire agli aspiranti studenti un quadro il più possibile completo di ciò che andranno ad affrontare in caso di iscrizione.</p>

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere, anche queste si dividono in iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate sulla base di finanziamenti specifici da parte dell'Ateneo genovese e/o in caso di particolare criticità. Le iniziative consolidate, basate su un monitoraggio costante delle carriere degli studenti finalizzato alla rilevazione delle principali criticità anno dopo anno sono:

- a) incontri di orientamento sull'organizzazione didattica all'inizio di ogni anno accademico (il calendario dettagliato viene pubblicato annualmente nel sito del Dipartimento e nelle news al link <https://corsi.unige.it/8743>); gli incontri sono coordinati dalla CTO e si svolgono con la collaborazione della Referente per la Didattica, dei docenti tutor del Corso di studio e degli studenti tutor assegnati annualmente a questo corso di studio;
- b) assistenza per la compilazione dei piani di studio, un servizio garantito dal docente referente del CdS nella Commissione Piani di studio che si rivolge in particolare agli studenti che presentano un piano di studio individuale e agli studenti a tempo parziale che devono organizzare il piano di lavoro nell'ambito delle due fasce di crediti previste per gli studenti a tempo parziale.
- c) assistenza per gli studenti ammessi al CdS con crediti formativi acquisiti in una carriera universitaria precedente, un servizio garantito dalla Commissione Pratiche Studenti. Tale assistenza consiste nella consulenza prima dell'avvio delle pratiche ufficiali di trasferimento, congedo in arrivo, opzione, ammissione, equipollenza; nella valutazione definitiva della carriera pregressa in crediti e debiti formativi e relativa istruzione del Consiglio dei corsi di studio in Lingue (CCS) per la delibera in merito; nella consulenza agli studenti nel formulare piani di studio individuali ma coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sulla base dei debiti stabiliti con delibera del CCS.
- d) assistenza per gli studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori, un servizio garantito da due tutor didattici selezionati annualmente dalla CTO sulla base delle risposte ad un bando per tutor didattici emanato annualmente dall'Ateneo. Questi tutor, sotto la guida della Delegata di Dipartimento per l'orientamento e della Referente per la Didattica di Dipartimento, gestiscono un apposito spazio web sulla piattaforma didattica Aulaweb con informazioni utili per questa tipologia di studenti, ricevono gli studenti su appuntamento e rispondono ai quesiti inviati all'indirizzo e-mail tutor.fuoricorso.lingue@unige.it, con l'obiettivo di facilitare il reperimento di informazioni e di materiali da parte degli studenti non frequentanti e di agevolare la comunicazione fra questa tipologia di studenti e docenti.
- e) incontri di orientamento sull'offerta formativa dei Master post-lauream e dei Dottorati di ricerca in area linguistica e letteraria (in occasione degli incontri di orientamento nel mese di luglio);
- f) incontri periodici con professionisti del settore e rappresentanti di associazioni e di agenzie di traduzione e interpretazione;
- g) comunicazione con gli utenti tramite la bacheca on-line dell'Orientamento in itinere sul sito del Dipartimento e le news al link <https://corsi.unige.it/8743>.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono svolte dal Servizio Tirocini e Orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di Lingue e culture moderne. Vengono svolte iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e tengono conto del monitoraggio dei risultati di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e delle reali prospettive di impiego grazie al contatto diretto e costante con i principali attori dell'economia regionale:

- a) organizzazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini post-lauream, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (sul sito del Dipartimento sono consultabili le proposte di tirocinio aggiornate mensilmente – pubblicate dalle Aziende/Scuole/Enti e un elenco dei soggetti esteri convenzionati con il Dipartimento per lo svolgimento di tirocini);
- b) promozione dei Career Day organizzati dall'Ateneo genovese e da altre istituzioni;
- c) organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro nei settori di maggior interesse per laureandi e laureati del CdS, nonché incontri in sede tra laureandi e laureati ed esponenti del mondo del lavoro nei settori che offrono sbocchi occupazionali per i laureati in Lingue;
- d) raccolta di indirizzi utili per aiutare i laureati a trovare lavoro: elenchi aggiornati delle agenzie per il lavoro, delle società di selezione del personale, delle società che reclutano hostess e promoter, dei siti internet utili per cercare lavoro, delle strutture territoriali a supporto della ricerca di lavoro, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio (con aggiornamenti mensili);
- d) raccolta di offerte di lavoro presenti sul web inerenti principalmente all'utilizzo delle lingue straniere, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio;
- f) cura dei contatti con le agenzie per il lavoro e le società di selezione del personale di tutta la Liguria per invitarle a inviare al Servizio regolarmente le loro offerte di lavoro inerenti all'utilizzo delle lingue straniere;
- g) comunicazione agli interessati delle offerte di lavoro pervenute dalle aziende;
- h) cura e aggiornamento di una mailing list di laureandi e laureati utilizzata per l'invio delle informazioni raccolte dal Servizio per agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Specificamente per i laureati di questo corso di studio sono previste inoltre le seguenti iniziative:

- possibilità di svolgere incarichi di traduzione e interpretazione in contesti reali e in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni locali;
- collaborazione a progetti di ricerca in qualità di traduttori e interpreti;
- visite a organismi internazionali per osservazione del lavoro di traduzione/interpretazione/terminologia organizzate dai docenti del Corso.

Inoltre, il Servizio collabora con il Settore "Placement e servizi per l'orientamento al lavoro" dell'Ateneo genovese per la promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati nell'ambito di varie iniziative (cfr. <https://www.studenti.unige.it/lavoro/opportunita/>), fra cui la promozione e l'attivazione di tirocini nazionali e internazionali

nell'ambito di convenzioni di Ateneo. Il Servizio è infine costantemente impegnato nella ricerca ed esplorazione di nuove opportunità per la stipula di nuove convenzioni per tirocini nei settori che riguardano gli sbocchi professionali dei laureati dei vari CdS di Lingue (in Italia e all'estero); nella verifica e valutazione dell'affidabilità dei nuovi contatti e della congruenza dei progetti formativi da attivare con gli obiettivi formativi dei singoli; nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di tirocinio e creditizzazione dei progetti formativi; nella predisposizione della documentazione e modulistica nelle lingue dei paesi con i quali la CTO ha attivato o intende attivare convenzioni per i tirocini internazionali; nel potenziamento del Servizio relativo ai Tirocini internazionali; e nella gestione e nel continuo aggiornamento della banca dati del Servizio. Per la comunicazione con i laureandi e laureati nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro viene utilizzata, oltre alla suddetta mailing list, anche la bacheca on-line dedicata all'orientamento in uscita del Dipartimento, a cura di un docente componente della CTO.

Il Servizio Tirocini si occupa di tutte le attività connesse allo svolgimento di periodi di permanenza all'esterno (tirocini e stage). Le iniziative e attività consolidate nell'ambito del Servizio Tirocini sono:

- a) ricerca ed esplorazione di nuove opportunità per la stipula di nuove convenzioni per tirocini nei settori che riguardano gli sbocchi professionali dei laureati dei vari CdS del Dipartimento (in Italia e all'estero);
- b) verifica e valutazione dell'affidabilità dei nuovi contatti e della congruenza dei progetti formativi da attivare con gli obiettivi formativi dei singoli CdS;
- c) incontri informativi e di formazione per coloro che intendono effettuare un periodo di tirocinio (all'inizio di ogni anno accademico e poi con cadenza mensile eccetto agosto), incontri ai quali dall'a.a. 2015-16 partecipano rappresentanti del mondo del lavoro nelle diverse aree interessanti ai fini del placement per i laureati in Lingue (traduzione, turismo culturale e congressuale, editoria multimediale);
- d) attivazione di convenzioni e progetti formativi;
- e) monitoraggio e valutazione delle attività di tirocinio, creditizzazione dei progetti formativi;
- f) collaborazione con il Settore "Placement e servizi per l'orientamento al lavoro" dell'Ateneo Genovese per l'attivazione di tirocini nazionali e internazionali nell'ambito di convenzioni di Ateneo (CRUI/MAE, COASIT, ecc., cfr. <https://www.studenti.unige.it/lavoro/opportunita/>).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, da gennaio 2020, il dipartimento offre ai Docenti formazione e supporto per l'utilizzo di Aulaweb. La piattaforma - già prima dell'emergenza COVID ampiamente utilizzata dai Docenti del DLCM e particolarmente gradita agli studenti - si è confermata uno strumento di lavoro indispensabile, efficace ed estremamente funzionale. Il CdS ha affrontato con prontezza la situazione di DaD, impostando l'attività didattica con le nuove modalità a distanza, sfruttando tempestivamente, oltre ad Aulaweb, anche Microsoft Teams. Dalle domande supplementari relative alla didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid si evince una generale soddisfazione degli studenti frequentanti. Questo sviluppo è stato possibile anche grazie alla presenza fra i docenti di esperti nel campo della didattica e della valutazione (con esperienze relative a TFA e PAS, Master erogati con didattica a distanza, uso di supporti digitali per didattica blended, dottorato in Digital Humanities e CampusOne).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per accedere al CdS LM-94 in Traduzione e Interpretariato è necessario che lo studente sia in possesso di uno dei titoli di studio elencati di seguito. Sono ammessi al corso i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270), delle classi 3 e 11 (ex-DM 509), dei vecchi quadrienni delle lauree in Lingue e letterature straniere (moderne), coloro che sono in possesso di un Diploma Universitario per Traduttori e Interpreti riconosciuto equipollente alla laurea di classe 3 e gli studenti in possesso di lauree equipollenti conseguite presso università straniere la cui carriera attesti lo studio articolato su un triennio (per un totale minimo di 18 CFU) di due delle lingue di specializzazione attive sul Corso di Laurea Magistrale e precisamente francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco. Sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello previgente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere) che abbiano acquisito complessivamente almeno 60 CFU nei settori scientifico disciplinari delle discipline economiche (SECS-P/***), giuridiche (IUS/***), storico-geografiche (M-STO/*** e M-GRR/***), di scienze del linguaggio e di scienze glottodidattiche (L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12, M-FIL/05, SPS/08), delle letterature e delle lingue straniere (L-LIN/03 e seguenti) e della letteratura italiana (L-FIL-LET/10 e 11) e che possano attestare con certificazioni linguistiche internazionali incluse fra quelle riconosciute dal CdS o dimostrare, superando un'apposita prova, competenze linguistiche pari al livello C1 per inglese, francese e spagnolo e pari al livello B2 per tedesco e russo. Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia devono dimostrare, superando una apposita prova, di possedere competenze di lingua italiana a livello C1. Le prove del possesso delle competenze linguistiche precedono in ogni caso l'iscrizione al corso e vengono allestite appositamente dalle sezioni linguistiche interessate, su richiesta degli studenti interessati che devono presentare apposita istanza al Coordinatore del Corso di Studio. Gli studenti che provengono da corsi di laurea diversi, per essere ammessi, devono avere nella loro carriera triennale o quadriennale almeno 60 CFU conseguiti in discipline afferenti ai settori disciplinari indicati nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Tutti gli studenti, indipendentemente dal titolo di studio (laurea) conseguito, devono superare la verifica della preparazione personale per entrambe le lingue di studio. La verifica consiste nella riformulazione "a vista", in forma scritta e in entrambe le due lingue di studio del candidato, di un breve testo in lingua italiana di autore italiano, costituito prevalentemente da dialoghi. La prova deve attestare per ogni singola lingua straniera da verificare le competenze lessicali, morfosintattiche e pragmatiche acquisite dallo studente e ritenute indispensabili per affrontare il Corso di Studi. La Commissione di valutazione ha facoltà di

convocare i candidati a un ulteriore colloquio orale in cui viene deciso se la prova di valutazione della personale preparazione è stata superata.

Ai candidati viene offerto un servizio di verifica dei requisiti curriculari per l'ammissione a questo Corso di laurea magistrale. Una particolare assistenza viene fornita agli studenti che intendono passare da altre sedi o da altri corsi di studio alla LM in Traduzione e interpretariato dal docente referente per questo corso di studio nella Commissione Pratiche studenti del Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue e Letterature Straniere (Prof. Joachim Gerdes).

I docenti orientatori della CTO sono affiancati da studenti tutor per l'accoglienza delle aspiranti matricole e delle matricole che vengono selezionati annualmente dalla CTO, sulla base delle risposte ad un bando emanato dall'Ateneo Genovese. All'area didattica Lingue e letterature straniere sono assegnate attualmente complessivamente 2050 ore per il reclutamento di studenti tutor di accoglienza. In caso di un sufficiente numero di tutor idonei selezionati vengono attivati 17 contratti 120 ore; nel caso di un numero inferiore di tutor idonei viene attivato un numero inferiore di contratti con un numero proporzionalmente superiore di ore di tutorato.

Internazionalizzazione della didattica

L'attività relativa alla Mobilità studentesca è gestita dall'Ufficio Erasmus e Mobilità extra UE e coordinata dalla Delegata del Direttore di Dipartimento per le Relazioni Internazionali, prof.ssa Laura Sanfelici. Il servizio amministrativo collabora con la Commissione Relazioni Internazionali di dipartimento per tutte le pratiche relative alla mobilità all'estero degli studenti. La Commissione viene sottoposta a riesame annuale e la composizione viene resa nota annualmente nel sito del dipartimento. Per l'anno 2021 il servizio ha gestito 17 studenti in mobilità ai fini di studio o di tirocinio per il Progetto Erasmus, un dato in netta crescita rispetto al 2020 (7) e persino superiore al dato pre-COVID (12 nel 2019).

Attualmente sono attive convenzioni (ma non in regime di doppio titolo) con i seguenti Atenei extra-UE: Universidad Nacional del Sur (Argentina), Università di Sherbrooke (Canada), Universidad del Norte (Colombia), Université Moulay Ismail (Marocco), University of Montenegro (Montenegro), ITMO National Research Institute of Information Technologies (Russia), Interregional Institute of Economics and Law (San Pietroburgo, Russia), Université de Tunis (Tunisia).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS dispone di un sistema di regole interne e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (art. 7 del Regolamento del CdS), ma l'organizzazione e le specifiche modalità d'esame sono lasciate alla cura di ciascun docente — una decisione che si è finora dimostrata efficace.

Da un esame delle schede di insegnamento, le modalità di verifica adottate dai docenti, generalmente prove orali e scritte di diversa tipologia, tra cui soprattutto esercitazioni di traduzione, anche relative a specifici ambiti disciplinari (giuridico, tecnico-scientifico, ecc.) risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Va tuttavia segnalato che, a seguito del medesimo controllo, sono state individuate alcune schede che espongono modalità di esame ed accertamento non del tutto chiare ed esaurienti, che renderebbero la comprensione poco accessibile in particolare agli studenti non frequentanti. Questi casi sono stati presi in carico dal CdS, che interverrà discutendone con i docenti interessati per sollecitarli a compiere le modifiche adeguate alla pagina.

Non sono pervenute segnalazioni dirette di criticità relativamente alla congruenza fra modalità di verifica dichiarate ed effettivamente svolte e in merito alla disponibilità dei docenti per chiarimenti, anche per gli studenti non frequentanti.

Inoltre, le risposte positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") alla domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" nei questionari di valutazione per l'a.a. 2019/20 sono state il 91,73% da parte degli studenti frequentanti e 66,10% da parte dei non frequentanti (in questo caso però una percentuale significativa, il 27,12%, non ha risposto alla domanda, falsando il dato statistico). I dati sono in linea con l'anno precedente (93,93% e 70,85% + 24,47% di non risposta).

2 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Intervento sulle schede descrittive degli insegnamenti
Problema da risolvere Area da migliorare	Le modalità di esame e di accertamento presenti nelle schede degli insegnamenti in alcuni casi non sono del tutto chiare ed esaurienti.
Azioni da intraprendere	Per il monitoraggio delle schede degli insegnamenti dell'a.a. 2022/23 si prevede di intraprendere le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - poco prima del periodo di compilazione, all'interno di un CCS sensibilizzazione dei colleghi sulle modalità di una compilazione efficace (a cura della coordinatrice) - compilazione di un Excel con i risultati delle verifiche suddiviso per CdS e non per aree disciplinari, mantenendo la griglia già definita dalla commissione

	<p>nel 2020. La struttura del CCS, che riunisce tutti i CdS del Dipartimento, tende a produrre processi unificati. Un macro obiettivo che ci si è posti, trasversale a tutte le aree, è compiere un monitoraggio e azioni più mirate per ciascun CdS, in attesa di raggiungere l'obiettivo della separazione dei CCS (cfr. obiettivo 4c-2 infra);</p> <ul style="list-style-type: none"> - una volta effettuata la verifica dell'effettiva correzione delle schede, individuazione delle schede ancora non a norma e invio di un nuovo sollecito; verifica ulteriore dell'esito di questi solleciti. Quest'attività vedrà anche il coinvolgimento della Referente per la Didattica.
Indicatore di riferimento	Numero di schede compilate correttamente, il cui controllo da ora in avanti verrà condotto per singolo CdS; risposte ai seguenti quesiti presenti nei questionari di valutazione della didattica: il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
Responsabilità	La Coordinatrice coadiuvata dalla Commissione Didattica e dalla Referente Didattica.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 30 giugno 2022

3 – RISORSE DEL CdS

3 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 26 ottobre 2016, non conteneva una sezione dedicata esclusivamente alle risorse del CdS, pertanto non è possibile procedere al confronto puntuale con la situazione fotografata da tale documento. Viene inserito qui un obiettivo precedentemente presente, insieme a quelli che verranno discussi più avanti nella quarta sezione di questo documento, nella terza parte del riesame precedente, perché appare più congruente con le risorse del CdS.

Obiettivo n. 3c-2 del RCR 2016	Sensibilizzazione degli organi di governo a proposito delle note carenze infrastrutturali, segnalate sia dagli studenti sia dai docenti ad interventi a breve e medio termine.
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il CdS ha incaricato la Coordinatrice del CCS di effettuare le necessarie segnalazioni entro la fine di febbraio 2017, sulla base del monitoraggio della situazione nel primo semestre 2016-17 (affollamento aule, situazione termica nei mesi invernali, adeguatezza dell'attrezzatura dei laboratori). 2. Il CdS ha incaricato la Commissione AQ di documentare gli esiti del monitoraggio dell'ambiente dell'apprendimento tramite i questionari degli studenti. 3. Il Polo didattico di Via delle Fontane è stato ritinteggiato negli spazi interni, il suo accesso è stato chiuso con una porta e le aule sprovviste di attrezzature informatiche ne sono state dotate. 4. Gli insegnamenti del CdS in Lingue e culture moderne, il più numeroso tra quelli del Dipartimento sono stati spostati nella nuova sede dell'Albergo dei Poveri, consentendo di riservare gli spazi di Via delle Fontane ai soli CdS della filiera in traduzione.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.

3 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Per quanto riguarda l'indicatore iC05, il rapporto studenti regolari/docenti passa da 8,3 nel 2015 a 5,3 nel 2019, mantenendosi sempre significativamente al di sotto di quello medio nazionale (11,6) e di quello locale (12,4). Questo dato apparentemente positivo risulta, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS dello stesso Dipartimento. Il CdS ha continuato negli ultimi anni a rilevare questa anomalia proponendo una revisione del sistema di raccolta dei dati senza però avere riscontro dall'Ateneo.

Nell'ultimo quadriennio, il CdS ha risentito dell'importante turn over che ha dovuto affrontare il DLCM. Dal 2016 al 2019 infatti si è assistito al pensionamento di sei docenti su SSD caratterizzanti e di base per il CDS (2 professori ordinari L-LIN/01, 1 L-LIN/14, 1 L-LIN/11 e un prof. associato di L-LIN/10 e di L-LIN/13). Un'importante attività di reclutamento è stata altresì attivata per far fronte alla situazione contingente con il reclutamento di 2 PO nei SSD L-LIN/12 e L-LIN/13, 4 PA nei SSD L-LIN/05, L-LIN/14, L-LIN/21, L-FIL-LET/08, e 7 RTD nei SSD L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12. A fronte di questa grande mobilità si rileva che il DLCM non ha provveduto a investire su profili di docenti-ricercatori specializzati sulle discipline inerenti la mediazione interlinguistica specifiche del CdS che risultano sempre poco rappresentate nell'attività di ricerca dei docenti che vi svolgono attività didattica, e questo nonostante il dato dell'iC08 mostri che la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, discostandosi, a partire dall'ultimo rilevamento (2020), significativamente dalla media dell'area geografica (81,8%) e nazionale (88,1%). Anche in relazione a questo aspetto, il Cds ha intrapreso nell'a.a.2020-2021 un'importante riflessione sull'opportunità di proseguire con l'attivazione di questo Corso di studio.

Una situazione delicata è infine relativa alla didattica integrativa degli insegnamenti di lingua e traduzione delle cinque lingue attivate, svolta quasi esclusivamente da docenti a contratto. Tale situazione, che si rende necessaria per lo sviluppo di competenze professionalizzanti quali quelle traduttive in ambito specialistico, non avrebbe ragione di essere nell'ambito della didattica delle lingue straniere. A tale situazione si aggiunge la costante uscita di ruolo del personale CEL ancora in servizio che ha visto una importante contrazione nell'ultimo quadriennio (perdita di 1 unità di lingua francese e di 3 unità di lingua inglese).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica del DLCM e dell'Ateneo assicurano in linea generale un sostegno efficace alle attività del CdS. Si rilevano comunque alcune grandi problematiche dovute all'esiguità del numero del personale TA della segreteria del DLCM:

- l'esiguità del numero del personale si riflette sull'impegno sempre maggiore del personale docente nella gestione e nell'esecuzione di alcune attività che riguardano l'organizzazione della didattica e dell'AQ, tra le quali l'organizzazione di tutte le attività di orientamento (entrata, itinere, uscita, PCTO; la redazione di tutta la documentazione e l'organizzazione documentale; l'organizzazione capillare di tutte le attività legate alla mobilità degli studenti);
- la riorganizzazione dei servizi di supporto alla didattica, attivata nel 2019-2021 non ha di fatto portato alcun miglioramento all'organizzazione relativa al CdS, ma ha contribuito a creare una situazione di confusione per la mancanza di punti di riferimento chiaramente individuabili da parte dei docenti e del personale stesso. Tale situazione è stata altresì aggravata dall'insorgere della pandemia.
- la situazione di equilibrio precario potrebbe aggravarsi rapidamente con il verificarsi di qualsiasi situazione che porti all'assenza improvvisa di un'unità di personale TA.

La verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è operata attraverso la valutazione interna del personale TA da parte della responsabile amministrativa e attraverso i questionari somministrati al personale docente con cadenza annuale.

Le strutture di sostegno e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e facilmente raggiungibili dagli studenti, come confermato dal miglioramento del dato della soddisfazione per le infrastrutture, le biblioteche, le aule studio a disposizione del CdS rispetto al precedente riesame.

3 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Sensibilizzazione dell'Ateneo relativamente al potenziamento dell'organico di personale TA
Problema da risolvere Area da migliorare	Soddisfare le esigenze didattiche e amministrative, in particolare nelle aree dell'internazionalizzazione, dell'orientamento e delle esercitazioni linguistiche
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dell'Ateneo sulla necessità di reclutare personale TA (amministrativi e collaboratori ed esperti linguistici)
Indicatore di riferimento	Numero di TA (compresi i Collaboratori ed Esperti Linguistici); carico di lavoro del personale TA.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Direttore del Dipartimento, Ateneo/Rettore
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie per il reclutamento a livello di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine luglio 2022

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 3c-1 del RCR 2016	Consultazioni periodiche formalizzate con esponenti del mondo del lavoro. Il CdS si propone di coinvolgere in maniera più costante e permanente i rappresentanti del mondo del lavoro, a partire dai membri del comitato di indirizzo.
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di consultazioni, in loco o in via telematica, con esponenti del mondo del lavoro, a partire dal Comitato di Indirizzo. A partire dai primi mesi del 2021, in concomitanza con la riflessione sulla revisione dell'offerta formativa globale del Dipartimento, i membri della Commissione Revisione Ordinamenti si sono ripetutamente incontrati – sia in presenza, sia per via telematica – con esponenti del mondo del lavoro e del tessuto produttivo locale non facenti (ancora) parte del Comitato di Indirizzo. 2. Consolidamento del rapporto tra il CdS e i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti e laureati del CdS interessati ad attivare progetti formativi sulla base di convenzioni di stage.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nel periodo trascorso dall'ultimo Rapporto ciclico di riesame, l'obiettivo appare essere stato pienamente raggiunto. Durante l'anno 2016, nei primi mesi del 2017 e nel 2021 il CI è stato integrato anche in prospettiva internazionale. Inoltre, a partire dalla primavera 2016 il CI si riunisce con cadenza semestrale (aprile – ottobre), in concomitanza con un incontro rivolto agli studenti interessati a svolgere attività di tirocinio. Questa prassi, interrotta forzatamente nel 2020 a causa dell'insorgere della pandemia da Covid-19, è ripresa, in modalità a distanza, nella primavera del 2021. Agli incontri aperti agli studenti si registra un'elevata partecipazione. Gli studenti di norma apprezzano l'opportunità di porre ai componenti del CI svariate domande sulle competenze necessarie, sul tipo di lavoro che svolgono e sulla possibilità di svolgere tirocini presso il loro ente o la loro azienda. In questa occasione, il CI fornisce al CdS importanti suggerimenti su eventuali modifiche da apportare ai percorsi formativi, che vengono prese in carico dalla Commissione Didattica, dalla Commissione AQ e dal Consiglio Riunito dei Corsi di Studio di Lingue.

Obiettivo n. 3c-3 del RCR 2016	Ridurre l'attuale accentramento di ruoli di responsabilità su un numero limitato di persone.
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento di tutti i docenti neo-assunti e, quindi, anche dei ricercatori a tempo determinato nel lavoro delle commissioni a supporto dell'attività formativa. 2. Monitoraggio annuale del carico gestionale di tutti i docenti afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne, come base per una redistribuzione equilibrata delle responsabilità.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	I docenti neo-assunti vengono sistematicamente coinvolti nei lavori delle commissioni a supporto del CCS. Annualmente si cerca di distribuire tali incarichi anche in base all'esito del monitoraggio dei carichi gestionali. Da questo punto di vista, l'obiettivo pare essere formalmente raggiunto. Tuttavia, va evidenziato come l'assunzione degli incarichi gestionali sia, in ultima analisi, affidata alla buona volontà di ciascun docente e come il monitoraggio dei carichi e la diffusione dei suoi esiti costituisca, in assenza di una vera incentivazione dell'attività gestionale, semplicemente uno strumento – per altro debole – di <i>moral suasion</i> .

Obiettivo n. 3c-4 del RCR 2016	Assicurazione dell'efficacia della comunicazione e della trasparenza: provvedere annualmente alla chiarezza e completezza di tutte le schede dei programmi di insegnamento e alle informazioni sulla qualificazione dei docenti.
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione e diffusione di una scheda insegnamento tipo e diffusione delle linee guida fornite dal PQA. 2. Controllo annuale delle schede insegnamento caricate dai docenti del CdS. 3. Controllo del corretto inserimento dei CV dei singoli docenti (strutturati e a contratto) nelle loro pagine docenti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo appare essere stato parzialmente raggiunto in quanto il monitoraggio sistematico della compilazione delle schede insegnamento è divenuto ormai una prassi per il CdS, prima affidata alla Coordinatrice, poi, a partire dall'a.a. 2020/21 assegnata alla Commissione didattica come parte delle proprie competenze. Un ulteriore affinamento della procedura, a partire dall'a.a. 2021/22, introduce una seconda lettura, da parte di un altro membro della Commissione Didattica, delle schede precedentemente individuate come lacunose. Tuttavia alcune schede presentano tuttora delle criticità relativamente alla descrizione delle modalità di verifica (cfr. Obiettivo 2c-1 del presente RCR). Non ancora completamente raggiunto appare, invece, essere l'obiettivo parziale riguardante il corretto inserimento (e aggiornamento) dei CV dei docenti, dal momento che alcuni di questi

	continuano a non essere presenti sulla loro pagina personale, nonostante i ripetuti inviti ad adempiere a tale obbligo in Consiglio di Corso di Studio e di Dipartimento.
--	---

4 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e Interpretariato, così come gli altri 3 CdS afferenti al Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Ateneo genovese, fa capo a un Consiglio dei Corsi di Studi unificato. Per il monitoraggio e la revisione del CdS oggetto di riesame la Coordinatrice (prof.ssa Benati fino al 31 ottobre 2021 e prof.ssa Errico dal 1° novembre 2021) è coadiuvata da un gruppo di docenti di supporto al coordinamento, rappresentanti delle Commissioni centrali del Dipartimento di afferenza a supporto della didattica, nominati o confermati dal Consiglio in occasione dell'approvazione annuale della Guida ai CdS in Lingue (Commissione Didattica, Commissione Tutorato e Orientamento, Commissione Relazioni Internazionali, Commissione Pratiche Studenti, Commissione Piani di Studio). È, inoltre, coadiuvata dalla Referente per la Didattica, dott.ssa Roberta Ferrando. Nel pieno rispetto delle attribuzioni al coordinatore e ai componenti del Consiglio del CdS sulla base dello Statuto dell'Ateneo genovese, Titolo IV, Capo III, art. 53, il Consiglio riunito del CdS del Dipartimento di Lingue si è dotato di un sistema di commissioni "trasversali" a supporto dell'attività formativa che viene sottoposto ad un riesame annuale, in occasione della predisposizione della Guida ai CdS in Lingue: sono, in particolare, le Commissioni Didattica, Tutorato e Orientamento, Piani di Studio, Pratiche studenti, Relazioni internazionali e Revisione ordinamenti, che si occupano dei vari aspetti della gestione e, conseguentemente, del monitoraggio e della revisione di questo e degli altri CdS del Dipartimento. In linea con questa organizzazione è stata istituita una singola commissione AQ di CdS, in cui sono rappresentati sia questo, sia gli altri corsi di studio. Questa si è incaricata di stilare prima i Rapporti di Riesame Annuale, poi le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione periodica dei percorsi è affidata alla Commissione Revisione Ordinamenti, istituita nei primi mesi del 2020 con lo scopo di avviare una riflessione di ampio respiro sull'intera offerta formativa del Dipartimento. Tale commissione sta attualmente lavorando alla stesura di una proposta di revisione dell'offerta didattica del Dipartimento che, se approvata, potrebbe entrare in vigore già a partire dall'a.a. 2023-24. Degli aspetti di coordinamento didattico tra gli insegnamenti e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto si occupa la Commissione didattica che, annualmente, redige la Guida ai CdS in Lingue. Al fine di razionalizzare gli orari, a partire dall'a.a. 2020-21, il Dipartimento ha deciso di procedere all'elaborazione elettronica degli orari delle lezioni attraverso un software di gestione sviluppato appositamente per i CdS in lingue dai colleghi di Ricerca Operativa del Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. Lo schema orario viene successivamente controllato e, quando necessario, corretto dai membri della Commissione Orario del Dipartimento. Questa modalità di gestione dell'orario ha comunque palesato varie criticità (per i tempi lunghi della compilazione dell'orario paradossalmente aumentata rispetto agli anni precedenti, per la necessità di operare manualmente numerosi aggiustamenti, per la complessità della gestione delle procedure informatizzate in parte affidate a soggetti terzi, ecc.), che non hanno avuto un impatto significativo sulla qualità percepita dagli studenti e dai docenti solo perché le lezioni che negli anni solari 2020 e 2021 si sono svolte a distanza, e in aule virtuali (che dunque non ponevano problemi di capienza o di raggiungibilità). Si prevede quindi che qualche modifica a questa procedura dovrà essere apportata per garantire una pienamente proficua ripresa delle attività in presenza nel prossimo anno accademico.

Le segnalazioni di problematiche giunte alla Coordinatrice vengono, di volta in volta, valutate e discusse insieme alle Commissioni competenti e, se necessario, ai Rappresentanti degli Studenti, cercando di individuarne le cause e intraprendendo le azioni necessarie per porvi rimedio o per avviare un processo che porti ad un progressivo miglioramento della situazione.

A partire dal 1° novembre 2019, e nuovamente dal 1° novembre 2021, con l'ingresso in carica dei nuovi rappresentanti degli studenti e con la loro regolare e attiva partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento, ai lavori della Commissione AQ, della Commissione Paritetica e della Giunta di Dipartimento, anche la componente studentesca è stata pienamente coinvolta nelle varie fasi dell'attività di monitoraggio e revisione. A partire dall'a.a. 2020/21 si è deciso di inserire sistematicamente negli ordini del giorno dei CCS dei sottopunti in cui gli studenti e il personale di supporto possano presentare direttamente eventuali istanze o suggerimenti in relazione ai processi di assicurazione della qualità della didattica.

I dati emersi dall'elaborazione delle opinioni degli studenti vengono presi in carico e sono oggetto di attenta analisi da parte di diverse istanze, ovvero la Commissione AQ e la Commissione Paritetica. Le analisi dei questionari, effettuate dagli organi di cui sopra, vengono discusse nel Consiglio del Corso di Studi. Inoltre, la Coordinatrice, affiancata dal Direttore del Dipartimento e dalla Referente per la Didattica, svolge colloqui con i docenti di insegnamenti critici quanto alle soglie di gradimento, al fine di identificare le eventuali criticità del corso e di porre in atto misure correttive. In alcuni casi, in accordo con i docenti di tali insegnamenti, sono stati attivati dei contratti di supporto alla didattica volti a risolvere le criticità emerse durante questi colloqui. Un primo confronto diacronico dei questionari degli insegnamenti per i quali si è intervenuto in questo modo sembra indicarne l'efficacia.

La procedura per la segnalazione di problemi e reclami da parte degli studenti stabilita dal CdS è descritta in modo dettagliato sul sito del CdS, dove appare immediatamente visibile nella sezione "Contatti", alla voce "Segnalazioni e reclami". Le segnalazioni degli studenti pervenute attraverso i canali indicati sul sito del CdS vengono valutate dalla Coordinatrice e dalla Referente per la Didattica e, eventualmente, trasmessi agli enti o individui interessati (docenti, Commissione Paritetica, referente per gli studenti diversamente abili, ecc.). Le attività poste in essere in relazione a tali segnalazioni trovano evidenza nei verbali del CCS, della Commissione AQ, sul sito del CdS, a seconda di quanto richiesto dal tipo di segnalazione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'offerta formativa è oggetto di costante monitoraggio da parte del CdS e, in particolare, della Commissione Didattica che si confrontano, anche in collaborazione con la Commissione Orientamento, con i dati emersi dagli incontri a scadenza biennale con il Comitato di Indirizzo e i rappresentanti del mondo del lavoro.

L'avviamento della riflessione sulla revisione degli ordinamenti ha portato a un'incrementata interazione con gli interlocutori esterni anche in vista di un ampliamento della Consulta. Si segnalano, a questo proposito, gli incontri dei membri della Commissione Revisione degli Ordinamenti con alcuni rappresentanti di Confindustria e di altre realtà produttive del territorio ligure che si sono tenuti nei primi mesi del 2021. Trattandosi di una riflessione che riguarda l'intera offerta formativa del Dipartimento, nelle consultazioni con gli interlocutori esterni, non viene preso in considerazione soltanto il primo livello, bensì anche quello magistrale, allargando la riflessione all'intera filiera.

La diminuita attrattività del CdS osservata a partire dal 2015 (indicatore iC00: da 59 a 36 avvisi di carriera nel periodo tra il 2015 e il 2021) è una delle motivazioni che ha spinto il CdS e il Dipartimento ad avviare un processo di revisione degli ordinamenti ad ampio spettro che non coinvolge soltanto i docenti del Dipartimento, bensì anche i membri della Consulta ed altri interlocutori esterni che non ne fanno ancora parte.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS viene costantemente monitorato anche in relazione al ciclo successivo. Proprio in quest'ottica l'attuale azione di riscrittura degli ordinamenti didattici dei CdS del Dipartimento non si limita soltanto ad un solo livello, bensì prende in considerazione sia il triennio sia le lauree magistrali.

L'analisi e il monitoraggio delle carriere degli studenti, così come degli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono condotti, annualmente, nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, dove questi dati vengono sistematicamente messi in relazione con quelli della medesima classe a livello sia nazionale, sia dell'area geografica del Nord Ovest.

Le proposte migliorative di docenti, studenti e personale di supporto vengono valutate e, quando ritenute plausibili e realizzabili, sottoposte a discussione durante le riunioni del CdS o delle Commissioni competenti. Allo stesso modo vengono prese in considerazione le esigenze degli studenti che emergono dalle istanze presentate alla Coordinatrice o alla Commissione Pratiche Studenti.

4 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Ulteriore miglioramento della comunicazione tramite web
Problema da risolvere Area da migliorare	La realizzazione dei nuovi siti CdS ha generato un difficile periodo di transizione che rischia di produrre una ridondanza di informazioni tra il sito del Dipartimento e i nuovi siti CdS. Sarebbe quindi necessaria una supervisione e una razionalizzazione delle pagine web. Inoltre, sarebbe auspicabile una verifica capillare dei contenuti dei CV dei docenti.
Azioni da intraprendere	Mappare le pagine dei nuovi siti web CdS e quelle dedicate ai CdS sul sito del Dipartimento per riorganizzarne il contenuto. Verificare il caricamento. Verificare il caricamento dei CV docenti.
Indicatore di riferimento	Numero di pagine docente compilate correttamente. Ic03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) Ic04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo)
Responsabilità	Coordinatrice del CdS, Commissione AQ, Commissione Didattica
Risorse necessarie	Sarebbe necessaria una persona che potesse occuparsi della verifica del caricamento delle informazioni e che potesse seguire i docenti nella compilazione, da un punto di vista tecnico, ma anche dei contenuti di base.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro fine settembre 2022

Obiettivo n. 2	Redistribuzione degli incarichi di coordinamento
Problema da risolvere Area da migliorare	Attualmente esiste un Consiglio riunito dei Corsi di Studio del Dipartimento. Questo comporta che anche gli altri organi (tutte le commissioni gestionali e il Comitato di Indirizzo) siano unici per tutti i CdS. Ne discende che il monitoraggio e gli interventi tendono a essere effettuati in modo unificato. Una separazione delle filiere consentirebbe di agire in modo più mirato (esigenza peraltro emersa anche nel processo di stesura del presente RCR, cfr. sezione Sintesi dell'esito

	della discussione del Consiglio del Corso di Studio) e diminuirebbe il carico di lavoro gestionale per il Coordinatore, attualmente eccessivo, consentendogli una migliore efficacia di intervento.
Azioni da intraprendere	Modifica del regolamento di Dipartimento per l'elezione del Coordinatore (fin qui unico)
Indicatore di riferimento	Numero dei Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il triennio 2021-2024

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 26.10.2016, non conteneva una sezione dedicata agli indicatori forniti dall'ANVUR e annualmente esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), pertanto non è possibile istituire un confronto puntuale con il precedente RCR.

5 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si procede all'analisi degli indicatori raggruppati secondo lo schema indicato nelle Linee Guida del Rapporto Ciclico di Riesame (Rev 3.0 del 18/09/2020).

Si precisa che sono stati analizzati tutti gli indicatori per cui sono disponibili i dati, nella versione aggiornata al 26/6/2021.

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU acquisiti

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel 2019 i dati fanno rilevare un deciso calo rispetto al netto miglioramento segnalato nel 2017, a fronte di un certo miglioramento della media di area e un lievissimo calo a livello nazionale (54,7%, rispetto al 70,1% dell'area geografica, e al 70,4 della media nazionale). La percentuale considerata nell'indicatore iC01, anche dopo i miglioramenti segnalati negli anni precedenti, continua a essere assai inferiore alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale, sia nazionale. Questo dato negativo è già stato, nei precedenti RAR e SMA, oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nella preparazione non ottimale degli studenti al momento dell'iscrizione a questa laurea magistrale, nella quale molti degli iscritti provengono da CdS in Lingue ma non in Mediazione Linguistica e non hanno quindi seguito nessuna formazione specifica in materie traduttologiche. Al fine di correggere questa situazione il CdS ha provveduto, a partire dalla coorte 2016-2017, a modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La percentuale segnalata nell'indicatore iC13 conferma nel 2019 un lieve rispetto agli anni precedenti: 64,5% a fronte, ad esempio, del 67,1% dell'anno precedente. Il dato si conferma al di sotto della media di area geografica (82,00%) e nazionale (81,3%) di diversi punti percentuali. Questo elemento è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi gli insegnamenti di Lingua e traduzione previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari moduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che vengono sostenuti da ottobre in poi, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA (luglio).

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel 2019 gli indicatori iC15 e iC15BIS (78,1%) fanno registrare una flessione di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2018 (84,4%), attestandosi su un livello inferiore di 15 punti percentuali rispetto alla media dell'area geografica (93,2%) e di oltre 16 punti percentuali rispetto alla media nazionale (94,5% per l'indicatore iC15 e 94,6% per l'indicatore iC15BIS). Nel 2019 gli indicatori iC16 e iC16 BIS (59,4%) fanno registrare una flessione di 3 punti percentuali rispetto al 2018 (62,5%), attestandosi su un livello inferiore di 6-7 punti percentuali rispetto alla media dell'area geografica (75,4% per l'indicatore iC16 e 76,1% per l'indicatore iC15BIS) e di circa 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale (74,1% per l'indicatore iC16 e 74,6% per l'indicatore iC16BIS). Il livello significativamente inferiore degli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS rispetto alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale sia nazionale è già stato oggetto di analisi da parte del CdS, che ne ha individuato una possibile causa nel fatto che entrambi

gli insegnamenti di Lingua e Traduzione previsti valgono ben 12 CFU e si articolano in vari sottomoduli, la cui registrazione avviene solo al termine dell'intero percorso annuale, ovvero al termine della sessione invernale. Questo significa che molti esami annuali, che vengono sostenuti da ottobre, non sono registrati in tempo utile per la rilevazione dei dati utilizzati per la SMA.

Proseguimento

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno, del 100% nel 2016, subisce nel 2019 un ulteriore lieve calo rispetto al dato 2018 (90,6% rispetto al precedente 96,9%). Sarà necessaria un'ulteriore verifica per potere risolvere la problematica.

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel 2019 l'indicatore iC21 resta invariato rispetto al 2018 (96,9%), attestandosi non molto al di sotto delle percentuali a livello di area geografica (99,2%) e nazionale (98,4%), che hanno fatto registrare nell'ultimo anno una lieve crescita.

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

L'indicatore iC23, rimasto per anni fermo allo 0%, schizza al 6,3% nel 2019 superando nettamente sia la media di area, sia quella nazionale. Va comunque osservato come l'esiguità degli immatricolati al corso di studi porti ad un'altissima volatilità di questo dato percentuale che, in termini di valori assoluti, corrisponde soltanto alla scelta di due studenti di proseguire in un altro CdS.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Anche questo indicatore risulta estremamente volatile a seguito dell'esiguità del numero di studenti iscritti al CdS. Si segnala comunque come, a partire dal 2017, sembri emergere una tendenza negativa che vede un aumento esponenziale degli abbandoni dopo N+1 anni.

Laureati

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale considerata nell'indicatore iC02 (75%) e relativa al 2020 si conferma in notevole aumento rispetto al 2019 (73,2%) e soprattutto al 2018 (59,5%). Supera quella di area locale (71,4 5%) ed è solo leggermente inferiore a quella nazionale (75,9%), confermando un trend positivo da continuare a monitorare nei prossimi anni.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel 2019 l'indicatore iC17 fa registrare un incremento molto significativo rispetto al 71,1% del 2018, raggiungendo l'85,7%, dato percentuale più alto degli ultimi quattro anni e per la prima volta dal 2015 superiore sia alla media locale (77,4%) sia a quella nazionale (80,5%).

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Per quanto riguarda l'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, nel 2019 risale al 53,1% rispetto al 49% del 2018, avvicinandosi al valore del 2017 (55,6%). Cresce notevolmente il divario negativo con la media dell'area geografica, che in un anno ha guadagnato ben 17 punti, passando dal 46,8% del 2018 al 63,8%. Si attenua invece il divario negativo rispetto alla media nazionale, che nel 2019 (61,6%) ha fatto registrare un lieve incremento rispetto al 2018 (60,3%).

Si segnala che la modifica – deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo – della definizione di "studente iscritto" (che a partire dal maggio 2017 include anche coloro che non hanno rinnovato il pagamento delle tasse universitarie ma non hanno fatto formale rinuncia agli studi, con conseguente variazione nella trasmissione dei dati ad ANS) ha portato in un primo momento a un aumento delle percentuali, ma potrebbe determinare ora una diminuzione delle stesse.

Il ritardo nella conclusione degli studi da parte di alcuni studenti potrebbe, inoltre, essere imputabile alla presenza di studenti lavoratori che decidono di non optare per l'iscrizione a tempo parziale, secondo molti poco vantaggiosa dal punto di vista economico e molto vincolante sul numero di esami da sostenere ogni anno.

ATTRATTIVITA'

iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Il dato relativo all'attrattività del CdS per studenti provenienti da altri Atenei registra un'impennata positiva, passando dal 21,9% del 2019 al 47,6% del 2020. Supera quindi la media di area geografica (45,3%) e quella nazionale (44,7%).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

Nel 2019 l'indicatore esprime un dato in nettissimo recupero in relazione all'anno precedente (dal 48,2 al 71,8%). Si tratta di un dato decisamente più alto del valore di area geografica (37,5%) e di quello nazionale (48,3%), che hanno invece subito un percepibile calo. Va comunque rammentato il numero esiguo degli studenti coinvolti. A questo proposito, le relazioni annuali per il 2020 e il 2021 della CPDS relative al Corso di Laurea LM94 segnalano che: «Gli studenti hanno facilmente accesso ai programmi Erasmus+ e ai programmi internazionali previsti. Il numero di posti e di sedi disponibili per la mobilità è sufficiente per rispondere alle richieste degli studenti interessati. Il CdS supporta adeguatamente gli studenti in mobilità in uscita. Il supporto amministrativo è sempre efficace, dimostrando un'elevata professionalità, garantendo un'incessante collaborazione con i Docenti Referenti delle molte sedi Erasmus, nonché una precisa, puntuale e ininterrotta risposta alle più svariate richieste ed esigenze degli studenti, nonostante il rapporto notevolmente sproporzionato tra contingente studenti e unità amministrative messe a disposizione, e considerando il fatto che il supporto amministrativo si occupa di TUTTI gli studenti dei CdS del DLCS (un aspetto di sofferenza già evidenziato nelle precedenti Relazioni che, se non risolto, con crescente e alta probabilità, comprometterà il normale svolgimento delle attività). »

iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU

Nel 2020, dopo il netto calo subito nell'anno precedente, questo indicatore, anche se lontano dal raggiungere l'impennata del

2018, 480%, torna a essere decisamente positivo, segnalando il 266%, rispetto al 154,9% dell'area geografica e il 240,5% dell'area nazionale. È possibile che questo assai percepibile miglioramento sia dovuto anche all'azione del CdS che, a partire dall'a.a. 2016/17, ha messo in atto misure di incentivazione, quali l'attribuzione di 2 punti aggiuntivi ai fini del punteggio di laurea ai candidati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero per fini di studio.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero

Nel 2020 questo indicatore, raggiungendo il 71,4%, è in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (arrivando a quadruplicare la media nazionale di 17,3% e a triplicare quella di area di 21,7). Non si può, tuttavia, non segnalare l'esiguità dei valori assoluti relativi a questo indicatore, che ne determina la fluttuazione. L'esiguità di studenti con titolo straniero iscritti a questo CdS può con tutta probabilità essere spiegata a partire dai requisiti di accesso al corso che prevedono competenze in lingua italiana pari al livello C1 e in due lingue straniere pari al livello B2 o C1.

DOCENZA

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti

L'indicatore del rapporto studenti regolari/docenti (5,8%) si conferma grosso modo uguale a quello del 2019 (5,3%), quindi in calo rispetto al biennio 2016/2018. Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano nel CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano in più CdS dello stesso Dipartimento.

iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2017-2020 la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, discostandosi in maniera decisamente positiva dalla media dell'area geografica (2020 = 84,6%, in risalita rispetto agli anni precedenti) e nazionale (2020 = 93,9%).

iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti

L'indicatore 2020 (0,8) si ripositiona al livello del 2018, leggermente inferiore sia a quello dell'area geografica (0,9), che della media nazionale (1,1). Il dato deve essere valutato tenendo anche in considerazione la percentuale di docenti del Dipartimento e, di riflesso, del CdS che si sono astenuti dalla presentazione dei prodotti della ricerca ai fini della VQR 2011-2014. Il Dipartimento ha discusso a più riprese la questione dell'astensione. Contestualmente, il rinvio dei lavori relativi alla VQR 2015-2019 non ha permesso un aggiornamento dei risultati della precedente tornata VQR.

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il valore percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sale nel 2020 al 18,7%, incrementando in misura significativa la ripresa iniziata nel 2018 (16,5%) dopo il minimo del 2017 (16%) e proseguita nel 2019 (17%). La conferma della tendenza positiva dimostra l'efficacia della politica di reclutamento messa in atto dal Dipartimento. Il dato del 2020 è per la prima volta nel quinquennio preso in esame (2016-2020) superiore alla media di area, crollata di quasi 13 punti percentuali nel 2020 (13,5%) rispetto al 2019 (26,2%), e dimezza il suo distacco dalla media nazionale (24,9), anch'essa in sensibile diminuzione rispetto al 2019 (31,8%). Una possibile spiegazione per lo scarto che ancora permane tra il dato del CdS e quello nazionale potrebbe essere rappresentata dall'alto numero di ore dedicate alle esercitazioni linguistiche previste per il corso che sono per la maggior parte impartite da docenti non strutturati.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) calcolato complessivamente (iC27) e sul primo anno (iC28), si inverte la tendenza positiva iniziata nel 2018: l'indicatore iC27 passa da 6,5 del 2019 a 7,6 del 2020; l'indicatore iC28 passa da 3,7 nel 2019 a 4,6 nel 2020. I livelli degli indicatori iC27 e iC28 si attestano su livelli migliori rispetto agli indicatori d'area (8 per l'iC27 e 11 per l'iC28) e a quelli nazionali (5,7 per l'iC27 e 9,2 per l'iC28).

SODDISFAZIONE DI LAUREATI E LAUREANDI

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel 2020 l'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso sale di ben 13 punti percentuali rispetto al 2019 (61,5%) attestandosi al 74,4%, risultato migliore degli ultimi cinque anni (pari a quello del 2017) e superiore sia alla media di area (70,3%) sia a quella nazionale (70,7%), entrambe in leggera crescita. Probabilmente si sono avvertiti gli effetti positivi del fatto che a partire dall'a.a. 2019/20 il CdS è stato selezionato per l'implementazione di un progetto di Innovazione Didattica finanziato dall'Ateneo allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità della didattica. In merito alla Didattica a Distanza (DaD) dovuta all'emergenza Covid, la relazione annuale 2021 della CPDS relativa al Corso di Laurea LM94, commentando i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, recita: «si evince una flessione del livello di soddisfazione generale degli studenti frequentanti (dal 75% del 2019/2020 all'attuale 66%). Significativa la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i docenti più difficile, rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza (63%, rispetto al 12% che risponde 'più agevole' e al 17% che risponde 'invariata'), pur con una percentuale del 96,97% complessivo che dichiara soddisfazione relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Significativa altresì la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni più difficile, rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza (71%, rispetto al 7% che risponde 'più agevole' e al 15% che risponde 'invariata'). Cala la percentuale relativa al dato degli studenti frequentanti che ritengono che la didattica a distanza abbia reso più agevole l'organizzazione del proprio tempo di studio (44% rispetto al 50% dell'a.a. 2019/2020)».

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel 2020 l'indicatore iC25 cresce di quasi tre punti rispetto al 2019 (84,6%), attestandosi all'87,2%, esattamente lo stesso valore

del 2017, anno a cui era seguito un biennio di lieve flessione. I livelli di soddisfazione, molto alti, restano quasi in linea sia con i dati dell'area geografica (91,9%) sia con quelli nazionali (89,1%).

OCCUPABILITA'

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Per quanto i valori percentuali dell'ultimo triennio subiscano lievi fluttuazioni, assestandosi sostanzialmente all'interno dei parametri di area e nazionali, va rilevato che le percentuali interne dell'indicatore iC07 aumentano notevolmente, passando dal 78,6% del 2019 al 91,3% del 2020. Inoltre, tutti e tre gli indicatori sono, con l'eccezione di un solo dato, superiori alla media geografica e nazionale: iC07 91,3% rispetto ad un valore geografico di 87,6% e nazionale di 86,5%; iC07BIS 88,5% rispetto a valore geografico di 88,8% e nazionale di 84,2%; iC07TER 92% rispetto a valore geografico di 89,7% e nazionale di 84,5%.

5 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi sono stati presentati nei quadri precedenti.

Vers. 7.0 del 28/02/2022